

Studio Legale Greco

Giuseppe Emanuele Greco

Avvocato - Cassazionista

Avv. Giuseppe Emanuele Greco

Avv. Massimiliano Perzia

Avv. Rossana Galluzzo

Avv. Claudio Congedo

Avv. Manuela Lo Cascio

Avv. Debora Zaccaria

Avv. Michelangelo Girandoli

Avv. Paola Lanza

Avv. Simona Priulla

Avv. Serena Gatto

Avv. Salvina Mantione

Dott.. Antonio De Santis

Dott.ssa Monica Bono

Dott.ssa Linda Mangano

Dott.ssa Silvia Massa

VIA PEC:

Ill. mo Presidente della Repubblica

protocollo.centrale@pec.quirinale.it

Ill.mo Presidente del Consiglio

presidente@pec.governo.it

Ill.mo Ministero dell'Interno

gabinetto.ministro@pec.interno.it

Ill.mo Ministro dell'Economia e delle Finanze

mef@pec.mef.gov.it

Ill.mo Ministro dello Sviluppo Economico

urp@pec.mise.gov.it

Ill.mo Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

segreteria ministro@pec.lavoro.gov.it

Ill.mo Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Ill.mo Presidente della Regione Siciliana

presidente@certmail.regione.sicilia.it

Ill.mi Signori,

la presente fa seguito alla mia pec del 18 Gennaio c.a. che si allega, rimasta ad oggi inesitata, per significare che mentre si discute dell'efficacia dei vaccini, delle modalità di intervento a sostegno delle attività commerciali (partita iva); mentre si discute dei colori che assumeranno le regioni, delle statistiche delle persone rimaste vittime del Covid.

Mentre si discute di tutto ciò, le attività di ristorazione non sono più nelle condizioni di poter ripartire.

Non vi è dubbio alcuno, in chi scrive, che la gestione della pandemia risulti essere difficile, complessa, articolata e intrisa di dolore e commozione che certamente rende più difficile ogni iniziativa politica ed istituzionale a salvaguardia dell'economia italiana.

Parimenti non può che trovare sostegno morale il dolore provato e condiviso di tutte le vite spezzate direttamente o indirettamente a causa della pandemia.

Ciò premesso e rivestendo il ruolo di professionista che rappresenta una categoria (quella parte rappresentata dalla Ristoworld Italy) al collasso, non posso condividere il perdurante silenzio da parte delle Istituzioni che ad oggi non danno risposte neanche lontanamente adeguate all' esigenze di “sopravvivenza” della citata economia.

Non si ritengono idonee , per mera logica applicativa, eventuali concessioni di annullamento di cartelle che ad oggi non pagherebbe più nessuno, ne tantomeno reprimendo con sanzioni il grido di voci disperate che si alza in protesta anelando giustizia e lavoro.

Da mesi non si ricevono sostegni che, comunque in ogni caso, risultano essere palesemente insignificanti rispetto alla vita economica e gestionale dell'attività stessa mortificata al punto di non ritorno.

Non si comprende davvero quale possa essere il significato logico-giuridico della possibilità di recarsi fuori il territorio italiano a sostegno del turismo, portando denari fuori il nostro Paese, anziché investire in misure idonee di supporto logistico economico e tributario delle nostre Imprese.

Come fanno i ristoratori che non hanno incassi sufficienti per coprire le spese quotidiane a poter viaggiare fuori Italia (se così verrà confermato) o a beneficiare del mancato pagamento di cartelle che non potevano essere comunque pagate, di apprendere che come premio si vedranno aumentate tutte le utenze domestiche e che dall'altro lato sono totalmente abbandonati in un silenzio assordante che distrugge psicologicamente e logora le famiglie che di riflesso vengono coinvolte.

È giunto il momento che le parole vengano sostituite da fatti di matrice propositiva e non caritatevole, funzionale alla ripresa immediata dell'economia.

L'Associazione Ristoworld Italy, mio tramite, oggi invita le S.S.L.L. a intervenire secondo i propri ruoli in sostegno delle attività di ristorazione e connesse, adottando ogni strumento utile di concerto con i rappresentanti della citata categoria scegliendo interventi mirati per la riapertura in termini di sicurezza e di rispetto delle misure anti-covid, non ritenendo certamente sufficienti eventuali aperture limitate a pranzo.

Si invitano le S.S.L.L. ad ascoltare le indicazioni utili e idonee fornite da chi le vive sulla propria "pelle", come ad esempio immaginando percentuali di clienti consentite secondo le specifiche tipologie dei locali, adottando strumenti di prenotazione on-line che renderebbero certi, censibili e sicuri gli ingressi all'interno dei locali.

Si chiede di adottare un circuito "Covid-free" ove le attività di ristorazione e attività connesse certifichino l'adesione a tutte le forme di misure di sicurezza

anti-covid, che certifichino un numero massimo di prenotazioni (30-40% dei posti), che certifichino un funzionante sistema operativo di prenotazione che consenta, anche in caso di fermata o controllo delle autorità, di poter giustificare la propria destinazione, ma, in particolare, accolgano ancora di più quei clienti che indichino in prenotazione uno status di intervenuta vaccinazione che consenta un accesso in sicurezza ai locali (passaporto delle vaccinazioni), con orari sino alle 23.00.

Superfluo appare ricordare che un efficiente sistema di controllo delle citate attività nello svolgimento del proprio lavoro e nel rispetto degli altri valori costituzionali, porterebbe un minor danno alle casse erariali derivante da una capacità economica reddituale propria e sufficiente a mantenere la gestione delle stesse attività.

Non può più attendere la tutela delle citate attività non interessando, a tal file, il “colore” politico tecnico-istituzionale che avrebbe dovuto, deve e dovrà assumere importanti decisioni per la sopravvivenza dei propri cittadini tra i quali si annoverano i ristoratori e attività connesse e delle di Loro famiglie.

Tutto sopra premesso e sempre nel rispetto di tutti i valori costituzionali in gioco e del ruolo delle Signorie Illustrissime Riceventi, appare doveroso notiziare le stesse che in caso di mancato ulteriore riscontro, entro giorni 15 dal ricevimento della presente anche ipotizzando costituendo tavolo tecnico, sarò costretto a procedere per le vie legali per tutti i danni patiti e patendi dagli iscritti alla Società Ristoworld Italy e in nome e per conto del rappresentante legale Marcello Proietto di Silvestro.

In attesa di Vostro riscontro, con osservanza, porgo
Distinti Saluti.

Palermo, li 06/04/2021

Avv. Giuseppe Emanuele Greco